

il **nuovo** concorso
a cattedra

COMPRENDE
ESTENSIONI
ONLINE

Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

Classe di concorso:

A46 Scienze giuridico-economiche | **A019** Discipline giuridiche ed economiche

a cura di **Stefano Minieri** e **Antonio Verrilli**



Accedi ai servizi riservati



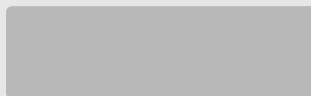
▼
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

▼
ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

▼
SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

▼
Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

▼
Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

Scienze Giuridico- Economiche

nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

a cura di **Stefano Minieri** e **Antonio Verrilli**



Il nuovo Concorso a Cattedra – Scienze Giuridico-Economiche – II Edizione
Copyright © 2016, 2013 Edises S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di:

Stefano Minieri e Antonio Verrilli

Revisione:

per le parti di Diritto Civile e Diritto Commerciale, Anna Costagliola

per la parte di Diritto Amministrativo, Lilla Laperuta

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Redazione: Edises - Napoli

Stampato presso Petrucci S.r.l. – Via Venturelli 7/b – Città di Castello (PG)

Per conto della Edises – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 630 8

www.edises.it

info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Finalità e struttura dell'opera

L'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, in linea con le determinazioni europee e la riforma della scuola secondaria superiore, è volto a far conseguire alle nuove generazioni la "capitalizzazione" delle competenze, compito delicato e difficile, ma tuttavia necessario e che richiede impegno e professionalità. L'importanza della competenza emerge dalla necessità di dare risposte concrete alle istanze formative provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni che richiedono figure professionali innovative e forme di sapere dinamiche e in continuo aggiornamento. In ragione di ciò, per competere nell'economia dell'informazione e della conoscenza, è necessario pensare all'educazione dei soggetti in formazione con i riferimenti concreti alla realtà nella quale dovranno inserirsi, considerato che *i giovani italiani incontrano il lavoro in età troppo avanzata rispetto ai coetanei dei loro Paesi, e per di più, con conoscenze poco spendibili anche per l'assenza di un vero contatto con il mondo del lavoro* (Rapporto Ocse 2010).

Questo bisogno di investire di realtà la scuola si concretizza sia attraverso esperienze di studio che gli studenti svolgono in contesti reali, come stage, tirocini e alternanza-scuola lavoro, sia nella gestione dei processi educativi, che richiedono una innovazione didattica e metodologica supportata dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, utili a personalizzare il percorso di apprendimento dello studente e a rendere la lezione più coinvolgente e divertente. Nel suo processo d'insegnamento il docente di discipline giuridiche ed economiche, quindi, deve farsi promotore di questa "rivoluzione culturale", poiché è chiamato a costruire, attraverso una pedagogia fondata sui progetti, sia le competenze disciplinari e interdisciplinari – sviluppate anche in una dimensione interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro – sia quelle a carattere non cognitivo come la creatività, il pensiero critico, il *problem solving* e la capacità di lavorare in gruppo, che risultano essere fondamentali per lo sviluppo economico e il buon funzionamento della società. Giova ricordare che non possono mancare al docente in esame, oltre alla competenza metodologico-didattica, anche quella pedagogica, ed epistemologica-disciplinare, nonché i contributi provenienti dalla ricerca psicologica, utili ad impostare la progettazione formativa dello studente debitamente indagato nella sua domanda formativa e supportato con offerte calibrate e funzionali al suo peculiare processo di sviluppo. Egli deve avvalersi anche della conoscenza delle determinazioni europee emanate a partire dal 2009 ad oggi, dei DD.PP.RR. n. 87, n. 88 e n. 89/2010 e delle rispettive Linee Guida/Indicazioni, potrà così applicare in chiave progettuale il nesso di sussidiarietà verticale tra i principi europei e le norme generali (ordinamenti) emanate dal legislatore italiano, per realizzare, nel rispetto della personalizzazione dell'offerta formativa, gli obiettivi generali del processo formativo fissati dagli ordinamenti. Nel processo d'insegnamento/apprendimento il docente deve, inoltre, impegnarsi a non lasciare nessun alunno indietro, principio memorabile sul piano etico e morale, ma anche utile sul piano pragmatico, perché evidenzia il suo impegno nel responsabilizzare lo studente a contribuire alla ric-

chezza collettiva, intesa come partecipazione del cittadino attivo allo sviluppo della vita democratica e alla costruzione quotidiana del senso civico e sociale. In altri termini, si avvalorà il pensiero di Norberto Bottani che afferma: *Fare uscire tutti, non perdere per strada nessuno, occuparsi dei più deboli, di quelli che fin qui sono stati scartati, bocciati, esclusi: portare tutti ad una soglia minima di conoscenza e di competenza, fare in modo che tutti siano in possesso di uno “zoccolo di base” nelle discipline fondamentali, prima di essere prosciolti dall’obbligo scolastico. Non sprecare il capitale umano.*

Certamente, l’impatto delle nuove tecnologie digitali (Internet, e-book, tablet, smartphone, ecc.) e l’ingresso dei processi di innovazione tecnologica nell’insegnamento, nell’apprendimento e nel pensiero incoraggiano il docente di discipline giuridiche ed economiche a vincere la sfida del cambiamento culturale, attraverso una professionalità rinnovata, motivata e consapevole che concorra a realizzare una Scuola Digitale 2.0 di maggiore qualità. In tal modo, egli contribuirà a promuovere le intelligenze multiple dei nativi digitali, capaci di apprendimenti simultanei, non lineari e in tempi non più sequenziali, oltre che a formare uomini liberi e responsabili, coerenti ai principi giuridici ed economici sanciti nella nostra Costituzione. Il volume è suddiviso in parti. La **prima**, dedicata all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, rivolge un primo sguardo agli **aspetti ordinamentali** dettati dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida, per poi dare ampio spazio agli **aspetti metodologico-didattici** dell’insegnamento.

La **seconda parte** è dedicata alle competenze disciplinari sia giuridiche che economiche richieste dal bando, e si sviluppa in due sezioni: la prima inerente le **Discipline giuridiche** (Ordinamento giuridico, Diritto pubblico, Diritto amministrativo, Diritto Internazionale, Diritto civile, Diritto commerciale, Discipline di settore); la seconda inerente le **Discipline Economiche** (Le principali correnti del pensiero economico, Il sistema economico, Il funzionamento dei mercati, La produzione, Il comportamento del consumatore, Le forme di mercato, La distribuzione del reddito, Il reddito nazionale, La moneta e il credito, L’intervento pubblico in economia, I rapporti economici internazionali, L’attività finanziaria pubblica, Lo sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva).

L’**ultima parte** del testo è, infine, incentrata sulla **pratica dell’attività didattica**, cui ampia rilevanza verrà data nelle selezioni del concorso, e contiene esempi di Unità di Apprendimento e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla progettazione ed alla conduzione di lezioni efficaci.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l’attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell’area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti

www.concorsoacattedra.it

Indice

Parte Prima

La didattica delle discipline giuridico-economiche

Capitolo 1 - Fondamenti epistemologici e metodologia didattica

1.1	I fondamenti epistemologici delle scienze giuridiche ed economiche e gli scopi formativi e orientativi.....	3
1.2	La didattica del pensiero creativo e l'operatività dello studente.....	7
1.3	La didattica orientativa.....	10
1.4	I metodi d'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche	13
1.5	L'interdisciplinarietà: il "diritto e l'economia" e le altre discipline	23
1.6	Gli strumenti metodologici e le nuove tecnologie per l'apprendimento in rete	25
1.7	I contenuti digitali del libro di testo misto.....	29
1.8	Le metodologie didattiche innovative come strumenti per realizzare l'apprendimento.....	32
1.9	Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro	34

Capitolo 2 - Le competenze chiave europee e nazionali

2.1	Un nuovo orientamento educativo: dalla scuola della conoscenza alla scuola della competenza	36
2.2	Dalla competenza nei documenti internazionali ed europei alla didattica per competenza	38
2.3	Il Documento tecnico e gli assi culturali strategici per le competenze chiave	48
2.4	Le scienze giuridiche ed economiche nell'asse storico-sociale	50

Capitolo 3 - La scuola della riforma

3.1	Introduzione	54
3.2	Le finalità e la struttura delle Linee Guida degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali	57
3.3	L'innovazione nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche e le politiche europee sullo sviluppo della qualità del sistema d'istruzione e formazione	58
3.4	La didattica per competenze nell'insegnamento delle discipline giuridiche economiche negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali.....	61
3.5	Dal Programma Ministeriale alle Linee Guida nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche	63
3.6	I nuovi modelli organizzativi funzionali all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche	66



3.7	Le discipline giuridiche ed economiche nel riordino ordinamentale degli Istituti Tecnici	68
3.8	Le discipline giuridiche ed economiche nel riordino ordinamentale degli Istituti Professionali	71
3.9	Le discipline giuridiche ed economiche nel riordino ordinamentale e didattico dei Licei	74
3.10	Le Indicazioni nazionali del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale	76
3.11	Obiettivi, competenze e autonomia didattica nell'insegnamento del diritto ed economia nei licei.....	76

Capitolo 4 - La tradizione, l'educazione alla cittadinanza e le finalità della nuova didattica

4.1	La tradizione e il nuovo delle discipline giuridiche ed economiche nella scuola	78
4.2	Competenze di Cittadinanza e Costituzione.....	81
4.3	Educazione alla cittadinanza in Europa.....	83
4.4	Le finalità delle discipline giuridiche ed economiche	84
4.5	Conclusioni: il docente di discipline giuridiche ed economiche "insegnante e gestore di competenze"	87

Parte Seconda Contenuti disciplinari

DISCIPLINE GIURIDICHE

I CARATTERI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO

Capitolo 1 - La norma giuridica

1.1	L'ordinamento giuridico.....	96
1.2	La struttura e le caratteristiche della norma giuridica	96
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	97
1.4	Le fonti del diritto	98
1.5	Il coordinamento delle fonti.....	99
1.6	L'efficacia delle norme nel tempo e nello spazio.....	100
1.7	Successione e abrogazione delle norme	101
1.8	L'irretroattività delle norme	101
1.9	L'interpretazione delle norme	102
1.10	Ordinamenti di civil law e di common law	103

Capitolo 2 - Il rapporto giuridico

2.1	Il rapporto giuridico e le situazioni soggettive	106
2.2	Le situazioni giuridiche.....	106
2.3	Situazioni giuridiche attive.....	107
2.4	Acquisto e successione nel diritto soggettivo	108
2.5	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo.....	109

2.6	Altre situazioni giuridiche attive	109
2.7	Situazioni giuridiche passive	110
2.8	Gli oggetti del diritto	111

Capitolo 3 - I soggetti di diritto

3.1	La persona fisica	113
3.2	La capacità giuridica.....	113
3.3	La capacità di agire.....	114
3.4	L'incapacità di agire	115
3.5	L'incapacità naturale	115
3.6	Parziale incapacità di agire.....	116
3.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	117
3.7.1	La tutela	117
3.7.2	L'assistenza	118
3.7.3	L'autorizzazione	118
3.8	La sede giuridica della persona	118
3.9	Cessazione della persona fisica	119
3.9.1	La scomparsa e l'assenza.....	119
3.9.2	La dichiarazione di morte presunta	119
3.10	Le persone giuridiche	120
3.11	Le classificazioni delle organizzazioni collettive	121
3.12	Le persone giuridiche private	121
3.12.1	Le associazioni.....	121
3.12.2	Le fondazioni.....	122
3.12.3	Differenze tra associazioni e fondazioni	122
3.13	I comitati	123
3.14	L'estinzione delle persone giuridiche	123

IL DIRITTO PUBBLICO

Capitolo 4 - Lo Stato

4.1	Definizione di Stato	125
4.2	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	125
4.2.1	La sovranità.....	125
4.2.2	Titolarità della sovranità	126
4.2.3	Il popolo	126
4.2.4	I modi di acquisto della cittadinanza	127
4.2.5	Dalla cittadinanza nazionale a quella europea.....	128
4.2.6	Il territorio	129
4.3	Lo Stato-apparato.....	130
4.4	Nozione di forma di Stato	132
4.5	Le forme di Stato secondo i rapporti governati-governanti.....	132
4.5.1	Lo Stato assoluto	132
4.5.2	Lo Stato liberale	133
4.5.3	Lo Stato totalitario	134
4.5.4	Lo Stato democratico e sociale.....	136



4.5.5	Lo Stato democratico e sociale oggi	137
4.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale	138
4.6.1	Lo Stato unitario	138
4.6.2	Lo Stato federale	138
4.6.3	Lo Stato regionale	139

Capitolo 5 - I sistemi politici e le forme di governo

5.1	Forma di governo e principio della separazione dei poteri.....	140
5.1.1	Nozione di forma di governo e differenze con la nozione di forma di Stato	140
5.1.2	Il principio della separazione dei poteri.....	141
5.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	142
5.3	La forma di governo presidenziale	145
5.4	La forma di governo semi-presidenziale	146
5.5	La forma di governo direttoriale	147
5.6	La forma di governo in Italia	149

Capitolo 6 - Evoluzione dello Stato italiano

6.1	Lo Statuto albertino ed il suo significato storico	150
6.2	L'organizzazione dello Stato secondo lo Statuto	151
6.3	La crisi dello Stato liberale e l'avvento del regime fascista.....	151
6.4	Il consolidamento del regime fascista	153
6.5	La crisi del regime fascista e il regime transitorio	154
6.6	Il referendum istituzionale e l'approvazione della Costituzione repubblicana.....	155
6.7	Le caratteristiche strutturali della Costituzione repubblicana	156

Capitolo 7 - I principi fondamentali della Costituzione

7.1	Premessa.....	158
7.2	Principio democratico e principio di sovranità popolare	158
7.3	Principio personalista.....	159
7.4	Principio di uguaglianza.....	159
7.5	Principio della separazione dei poteri.....	160
7.6	Principio di legalità.....	161
7.7	Principio della rappresentanza politica.....	162
7.8	Principio di laicità.....	162
7.9	La cd. Costituzione economica.....	163

Capitolo 8 - Gli organi costituzionali

8.1	Il Parlamento e le sue funzioni.....	164
8.1.1	La struttura del Parlamento	164
8.1.2	Il funzionamento del Parlamento	167
8.1.3	Le funzioni del Parlamento	169
8.1.4	I sistemi elettorali	172
8.1.5	L'approvazione del bilancio	176
8.2	Il Governo	176

8.2.1	Formazione del Governo	176
8.2.2	Struttura del Governo	178
8.2.3	Funzionamento del Governo.....	180
8.2.4	Gli organi ausiliari	182
8.2.5	Le autorità indipendenti	183
8.3	Il Presidente della Repubblica	184
8.3.1	L'elezione del Presidente della Repubblica	185
8.3.2	La controfirma ministeriale.....	186
8.3.3	Prerogative del Presidente della Repubblica.....	186
8.3.4	Poteri del Presidente della Repubblica.....	187
8.3.5	Atti del Presidente della Repubblica.....	189
8.3.6	La supplenza del Presidente della Repubblica.....	190
8.4	La magistratura	191
8.4.1	Giudici ordinari e giudici speciali	191
8.4.2	Giurisdizione ordinaria: giudici civili e penali. La Corte di Cassazione	191
8.4.3	Giurisdizioni speciali.....	192
8.4.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura.....	193
8.4.5	I principi costituzionali che disciplinano il sistema giudiziario italiano	193
8.5	La Corte costituzionale.....	194
8.5.1	Composizione e funzioni della Corte costituzionale	195
8.5.2	Controllo di legittimità costituzionale delle leggi	196
8.5.3	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato	199
8.5.4	Giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	201
8.5.5	Giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo	202

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 9 - Nozione e fonti del diritto amministrativo

9.1	Definizione di diritto amministrativo	204
9.2	Fonti di produzione del diritto amministrativo	204
9.3	Le fonti di diritto europeo	205
9.4	La Costituzione e le leggi nazionali.....	206
9.5	La potestà regolamentare.....	206
9.6	Le circolari	208
9.7	Gli atti amministrativi generali e il bando di gara	210
9.8	Gli statuti	211
9.9	Le ordinanze di necessità ed urgenza	211
9.10	I testi unici.....	212

Capitolo 10 - Profili di organizzazione amministrativa

10.1	Nozioni di ufficio, organo e di ente	214
10.2	La competenza	215
10.3	Le formule organizzative: accentramento e decentramento	217
10.4	Gli organi costituzionali	220



10.4.1 In particolare: la Corte dei conti.....	221
10.5 L'Avvocatura dello Stato.....	224
10.6 Gli enti pubblici	225
10.7 Gli enti privati di interesse pubblico	225
10.8 I rapporti tra gli enti.....	226
10.9 L'articolazione burocratica dello Stato	227
10.10 L'amministrazione statale periferica e le amministrazioni statali non territoriali	230
10.11 Gli enti locali	231
10.12 Le cd. <i>Authorities</i> (autorità amministrative indipendenti)	237

Capitolo 11 - Le situazioni giuridiche soggettive

11.1 Il rapporto giuridico.....	239
11.2 La posizione di diritto soggettivo	239
11.3 L'interesse legittimo	241
11.4 Gli interessi diffusi e collettivi.....	244

Capitolo 12 - L'attività della Pubblica Amministrazione

12.1 La discrezionalità amministrativa	246
12.2 La distinzione concettuale dell'attività vincolata.....	246
12.3 Discrezionalità e merito	247
12.4 Il silenzio dell'amministrazione.....	249
12.5 I principi desumibili dall'ordinamento.....	254

Capitolo 13 - Provvedimenti e atti amministrativi

13.1 I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	260
13.2 Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	260
13.3 Gli elementi essenziali dell'atto amministrativo	261
13.4 Le caratteristiche del provvedimento	261
13.5 L'efficacia dell'atto	262
13.6 Le autorizzazioni.....	263
13.7 La segnalazione certificata di inizio attività	264
13.8 La concessione	266

Capitolo 14 - La gestione dei beni pubblici e privati

14.1 I beni pubblici.....	269
14.2 I beni demaniali.....	270
14.3 I beni patrimoniali indisponibili.....	272
14.4 I beni patrimoniali disponibili.....	273
14.5 I beni privati e l'espropriazione.....	273
14.6 I provvedimenti ablatori in generale.....	274
14.7 L'espropriazione: ambito applicativo e soggetti coinvolti.....	274
14.8 La cd. cessione volontaria	278
14.9 L'occupazione legittima e l'occupazione appropriativa	280
14.10 L'acquisizione coattiva sanante.....	281

Capitolo 15 - Il procedimento amministrativo

15.1	Profili generali	284
15.2	I principi del procedimento	285
15.3	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	287
15.4	La forma e la struttura formale.....	288
15.5	Gli elementi accidentali	289
15.6	La motivazione del provvedimento amministrativo	290
15.7	Il responsabile del procedimento.....	292
15.8	La partecipazione al procedimento amministrativo.....	294
15.9	Il preavviso di rigetto	297
15.10	L'accesso civico quale strumento di trasparenza	297
15.11	La conferenza di servizi.....	298

Capitolo 16 - L'accesso ai documenti amministrativi

16.1	Il fondamento giuridico	301
16.2	L'oggetto del diritto di accesso	302
16.3	I titolari del diritto di accesso	302
16.4	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	304
16.5	I limiti al diritto di accesso	306
16.6	Il procedimento per l'accesso	307
16.7	La tutela giurisdizionale	309
16.8	Le autorità poste a tutela del diritto di accesso	310
16.9	La tutela della privacy.....	312
16.10	Il regolamento attuativo del diritto di accesso	314

Capitolo 17 - Autotutela amministrativa e patologia dell'atto

17.1	L'istituto dell'autotutela	316
17.2	L'autotutela decisoria: atti di ritiro, di convalida e conservazione	317
17.3	La patologia dell'atto amministrativo	320
17.4	La nullità dell'atto amministrativo	321
17.5	L'annullabilità dell'atto: i vizi di legittimità	323

Capitolo 18 - I contratti della Pubblica Amministrazione

18.1	L'autonomia contrattuale della Pubblica Amministrazione	328
18.2	Il fondamento normativo dell'autonomia negoziale della Pubblica Amministrazione.....	329
18.3	Il procedimento di evidenza pubblica.....	329
18.4	Le nuove procedure di affidamento nel Codice dei contratti.....	334
18.5	Gli appalti pubblici.....	334

Capitolo 19 - Controlli e responsabilità della Pubblica Amministrazione

19.1	I controlli pubblici.....	339
19.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	341
19.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	343
19.4	La lesione degli interessi oppositivi.....	343
19.5	Le tecniche risarcitorie.....	343

19.6 La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	345
19.7 La responsabilità del dipendente pubblico	346

Capitolo 20 - Il sistema delle tutele

20.1 La tutela dei diritti e degli interessi	349
20.2 I ricorsi amministrativi	350
20.3 La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	353
20.4 La giurisdizione del giudice ordinario.....	361

Capitolo 21 - Il rapporto di pubblico impiego

21.1 Il rapporto di lavoro pubblico	363
21.2 La disciplina generale del rapporto di lavoro	363
21.3 La contrattazione collettiva nazionale.....	364
21.4 Reclutamento e inquadramento.....	366
21.5 Diritti patrimoniali dei lavoratori	369
21.6 Diritti non patrimoniali dei lavoratori	371
21.7 Doveri dei dipendenti	377
21.8 La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici	381
21.9 La responsabilità specifica dell'insegnante.....	385
21.10 Le sanzioni disciplinari.....	387
21.11 La dirigenza pubblica	391
21.12 La cessazione del rapporto di lavoro	395

IL DIRITTO INTERNAZIONALE

Capitolo 22 - L'ordinamento internazionale: nozioni e caratteri fondamentali

22.1 Definizione e peculiarità del diritto internazionale	397
22.2 Il decentramento delle attività di produzione, accertamento e attuazione del diritto internazionale	398
22.3 L'evoluzione storica della Comunità internazionale.....	400

Capitolo 23 - I soggetti del diritto internazionale

23.1 Lo Stato	403
23.1.1 Gli elementi costitutivi dello Stato	405
23.1.2 Riconoscimento di Stati	407
23.1.3 Successioni tra Stati e successioni tra governi	409
23.2 La sovranità internazionale. L'ambito spaziale di esercizio della sovranità statale.....	411
23.2.1 La sovranità territoriale e i suoi limiti.....	411
23.2.2 L'erosione del dominio riservato e il rispetto dei diritti umani.....	412
23.2.3 Il trattamento dei cittadini stranieri.....	413
23.2.4 Le immunità come limite all'esercizio della sovranità.....	414
23.2.5 Il trattamento degli Stati stranieri	415
23.2.6 Il trattamento degli agenti diplomatici stranieri e degli organi degli Stati stranieri.....	416

23.3	Le organizzazioni internazionali	419
23.3.1	Le Nazioni Unite	420
23.3.2	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite.....	423
23.3.3	L'Unione europea	425
23.3.4	L'OCSE e il Consiglio d'Europa.....	430
23.3.5	Il trattamento delle organizzazioni internazionali e dei loro funzionari	432
23.3.6	Le raccomandazioni degli organi internazionali	433
23.3.7	Le organizzazioni non governative	433
23.4	Il diritto internazionale marittimo	434
23.4.1	Libertà territoriale e controllo dei mari adiacenti da parte degli Stati costieri	434
23.4.2	Il mare territoriale e la zona contigua	435
23.4.3	La piattaforma continentale.....	437
23.4.4	La zona economica esclusiva	438
23.4.5	L'alto mare e la zona internazionale dei fondi marini	440
23.4.6	La navigazione marittima	441
23.5	Lo spazio aereo extratmosferico e l'Antartide.....	441
23.5.1	Gli spazi aerei e cosmici.....	441
23.5.2	Le regioni polari.....	443
23.6	Altri soggetti.....	443
23.6.1	Gli insorti	443
23.6.2	I movimenti di liberazione nazionale	444
23.6.3	Il Sovrano Ordine di Malta e la Santa Sede.....	444

Capitolo 24 - Le norme e le fonti internazionali

24.1	La consuetudine internazionale e la sua codificazione.....	447
24.1.1	Fonti del diritto internazionale	447
24.1.2	I principi generali del diritto riconosciuti dalle nazioni civili.....	448
24.1.3	La consuetudine e i suoi elementi costitutivi	448
24.1.4	Il ruolo della consuetudine nella Comunità internazionale attuale	449
24.2	I trattati internazionali	450
24.2.1	La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati.....	450
24.2.2	I trattati: stipulazione e entrata in vigore.....	451
24.2.3	L'interpretazione dei trattati	452
24.2.4	Cause di nullità ed estinzione dei trattati	453
24.3	La gerarchia delle norme internazionali: il diritto internazionale cogente ..	454
24.4	Attuazione delle norme internazionali nei sistemi giuridici interni	456
24.4.1	I meccanismi di attuazione	456
24.4.2	L'adattamento alle norme consuetudinarie	458
24.4.3	L'adattamento alle norme pattizie	459
24.4.4	L'attuazione degli atti vincolanti delle organizzazioni internazionali..	460
24.4.5	L'adattamento al diritto dell'Unione europea.....	461

Capitolo 25 - Controversie e strumenti di garanzia

25.1	Controversie internazionali e meccanismi di soluzione.....	465
------	--	-----

25.1.1	L'obbligo di risoluzione pacifica delle controversie. La Carta dell'Onu	466
25.1.2	Il procedimento arbitrale	466
25.1.3	Il ricorso ai procedimenti tradizionali	467
25.1.4	I procedimenti diplomatici	467
25.1.5	La Corte internazionale di giustizia	468
25.1.6	I tribunali settoriali e regionali	469
25.1.7	Nuovi meccanismi per la prevenzione e soluzione di controversie ..	469
25.2	L'attuazione coercitiva del diritto internazionale.....	470
25.2.1	Osservanza spontanea e strumenti alternativi o preventivi rispetto alla funzione coercitiva	470
25.2.2	L'autotutela	471
25.2.3	La contromisura	472
25.2.4	Le ritorsioni	473
25.2.5	Le sanzioni	473
25.2.6	Il sistema di sicurezza delle Nazioni Unite	474

IL DIRITTO CIVILE

Capitolo 26 - Persone e famiglia

26.1	La nozione giuridica di famiglia	477
26.2	La riforma del diritto di famiglia	478
26.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico.....	479
26.4	La famiglia di fatto.....	480
26.5	Il matrimonio	481
26.6	Tipi di matrimonio	481
26.7	Requisiti, impedimenti e cause di invalidità del matrimonio	482
26.7.1	Gli impedimenti matrimoniali	483
26.7.2	Cause di invalidità del matrimonio	483
26.7.3	Il matrimonio putativo	484
26.8	Gli effetti del matrimonio	485
26.8.1	Gli alimenti	485
26.9	I rapporti patrimoniali	486
26.10	Il regime legale: la comunione dei beni	486
26.10.1	L'amministrazione dei beni della comunione legale	486
26.10.2	I beni che non cadono in comunione.....	487
26.10.3	Lo scioglimento della comunione	487
26.11	Le convenzioni matrimoniali.....	488
26.11.1	I regimi convenzionali.....	488
26.12	Il fondo patrimoniale	488
26.13	L'impresa familiare e il patto di famiglia	489
26.14	La separazione personale dei coniugi.....	489
26.15	La cessazione del rapporto matrimoniale	491
26.15.1	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge.....	491
26.15.2	Il divorzio.....	492
26.16	La filiazione	493

26.16.1	La filiazione all'interno del matrimonio.....	494
26.16.2	La filiazione naturale.....	495
26.16.3	L'adozione.....	496
26.17	Il rapporto tra genitori e figli.....	497
26.17.1	La responsabilità genitoriale.....	497
26.17.2	Diritti e doveri dei figli	498
26.17.3	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	498

Capitolo 27 - La successione

27.1	La successione a causa di morte	500
27.1.1	Il procedimento successorio.....	500
27.1.2	Eredità e legato	500
27.1.3	Il divieto dei patti successori.....	501
27.1.4	L'eredità prima dell'acquisto	502
27.1.5	Eredità giacente.....	502
27.2	La capacità di succedere.....	502
27.3	L'indegnità	503
27.4	I momenti della successione	503
27.4.1	L'acquisto dell'eredità	503
27.4.2	L'accettazione dell'eredità.....	504
27.4.3	La rinuncia all'eredità.....	504
27.5	La successione dei legittimari	505
27.5.1	Singole categorie di legittimari e loro quote.....	506
27.5.2	Il diritto alla quota legittima: nozione, natura e intangibilità.....	506
27.5.3	Lesione di legittima.....	507
27.5.4	L'azione di riduzione	508
27.5.5	Legato in sostituzione di legittima	508
27.5.6	Legato in conto di legittima	509
27.6	La successione legittima	509
27.7	La successione testamentaria	510
27.7.1	La capacità di disporre per testamento	511
27.7.2	La forma dei testamenti.....	511
27.7.3	Invalidità del testamento: annullabilità e nullità	512
27.8	La divisione ereditaria	512
27.8.1	La comunione ereditaria	512
27.8.2	I debiti e i crediti ereditari.....	513
27.8.3	La divisione dell'eredità	513
27.8.4	Il diritto alla divisione	513
27.8.5	Forme di divisione.....	514
27.9	Rimedi contro la divisione	515
27.9.1	La nullità e l'annullabilità	515
27.9.2	La prelazione	515
27.9.3	Il retratto successorio	515
27.9.4	La collazione.....	516



Capitolo 28 - I diritti reali

28.1	La proprietà	517
28.2	I modi di acquisto della proprietà	518
28.3	Il possesso	519
28.3.1	Possesso e detenzione	520
28.3.2	Possesso titolato e illegittimo	520
28.4	Acquisto e durata del possesso	521
28.5	Gli effetti giuridici del possesso	522
28.6	La regola “possesso vale titolo” in materia di beni mobili	522
28.7	L’usucapione	523
28.7.1	Caratteristiche del possesso per l’usucapione	523
28.7.2	Interruzione e sospensione dell’usucapione	524
28.7.3	L’usucapione ordinaria	524
28.7.4	L’usucapione abbreviata	524
28.8	Mezzi di tutela della proprietà e del possesso	525
28.9	Rapporto tra azioni possessorie e petitorie	527
28.10	Le azioni di nunciazione	527
28.11	I diritti reali parziari	528
28.11.1	Il diritto di usufrutto	528
28.11.2	Uso e abitazione	530
28.11.3	La superficie e la proprietà superficiaria	531
28.11.4	L’enfiteusi	532
28.11.5	Le servitù prediali	534

Capitolo 29 - Il rapporto obbligatorio e i principali tipi di obbligazione

29.1	Nozione di obbligazione	537
29.1.1	Caratteri della prestazione	538
29.1.2	La responsabilità	538
29.1.3	Le obbligazioni reali	538
29.2	Classificazione delle obbligazioni sulla base dei soggetti	539
29.3	Classificazione delle obbligazioni sulla base del vincolo giuridico	539
29.4	Classificazione delle obbligazioni sulla base della prestazione	540
29.5	Obbligazioni pecuniarie	541
29.6	Le fonti delle obbligazioni	542
29.6.1	L’atto illecito	542
29.6.2	Gli elementi dell’atto illecito	543
29.6.3	Atti o fatti idonei a produrre un’obbligazione	544
29.7	L’adempimento	545
29.8	La mora del creditore	547
29.9	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall’adempimento	548
29.9.1	Modi soddisfattori	548
29.9.2	Modi di estinzione non soddisfattori	549
29.10	L’inadempimento	550
29.11	La mora del debitore	550
29.12	Il risarcimento del danno da inadempimento	551
29.13	La clausola penale e la caparra	552
29.14	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito	553

29.14.1	Garanzia patrimoniale generica	553
29.14.2	I mezzi di conservazione della responsabilità patrimoniale	554
29.14.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione	555
29.14.4	Le garanzie personali: la fideiussione	558
29.15	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio	558
29.15.1	Modificazioni nel lato attivo (del creditore)	558
29.15.2	Modificazioni del lato passivo (del debitore)	560

Capitolo 30 - Il contratto

30.1	La nozione di contratto e l'autonomia privata	562
30.2	Classificazione dei contratti	562
30.3	Gli elementi del contratto	564
30.4	Gli elementi essenziali	564
30.4.1	L'accordo	564
30.4.2	I vizi della volontà	565
30.4.3	La causa	566
30.4.4	L'oggetto	567
30.4.5	La forma	567
30.5	Gli elementi accidentali	567
30.5.1	La condizione	568
30.5.2	Il termine	568
30.5.3	L'onere cd. modus)	568
30.6	La rappresentanza	569
30.7	La formazione del contratto	570
30.7.1	Proposta, accettazione e accordo	570
30.7.2	Il contratto formato mediante esecuzione	572
30.7.3	L'offerta al pubblico	572
30.7.4	Il contratto per adesione	573
30.8	Le trattative e la responsabilità precontrattuale	574
30.8.1	Il contratto preliminare	574
30.9	L'autonomia contrattuale	575
30.10	Gli effetti del contratto in relazione ai soggetti	575
30.10.1	Risoluzione del contratto per mutuo dissenso	575
30.10.2	Risoluzione del contratto per recesso convenzionale o pattizio	575
30.10.3	Risoluzione del contratto per recesso legale	576
30.11	La relatività del contratto	577
30.12	Il contratto a favore del terzo	577
30.13	Il contratto per persona da nominare	578
30.14	L'interpretazione del contratto	579

Capitolo 31 - Patologia contrattuale e tutela dei diritti

31.1	L'inefficacia del contratto	581
31.2	L'invalidità del contratto	582
31.2.1	La nullità	582
31.2.2	Gli effetti della nullità	582
31.2.3	Conversione del contratto nullo	583
31.2.4	L'annullabilità	583

31.2.5	Gli effetti dell'annullabilità	584
31.2.6	La convalida	584
31.3	La rescissione	584
31.4	La risoluzione.....	586
31.5	La compravendita	588
31.5.1	Le obbligazioni delle parti.....	589
31.5.2	La compravendita di beni immobili e mobili.....	590
31.5.3	La compravendita con patti speciali	591
31.6	Altri contratti tipici.....	591
31.6.1	La locazione.....	591
31.6.2	Il mutuo	592
31.6.3	Il comodato.....	593
31.6.4	Il mandato	594

IL DIRITTO COMMERCIALE

Capitolo 32 - L'impresa

32.1	L'imprenditore	596
32.1.1	L'imprenditore e l'impresa	596
32.1.2	L'imprenditore commerciale	598
32.1.3	La capacità all'esercizio dell'impresa.....	600
32.1.4	Gli ausiliari dell'imprenditore.....	600
32.1.5	L'impresa familiare	601
32.2	Impresa e pubblicità.....	602
32.2.1	L'iscrizione nel Registro delle Imprese	602
32.2.2	Le scritture contabili.....	603
32.2.3	L'assoggettabilità alle procedure concorsuali	604
32.3	L'azienda	604
32.4	I segni distintivi dell'impresa	606
32.4.1	Caratteri generali	606
32.4.2	La ditta	606
32.4.3	L'insegna.....	607
32.4.4	Il marchio	607
32.5	La concorrenza	609
32.5.1	La libertà di iniziativa economica	609
32.5.2	Il monopolio legale e di fatto	610
32.5.3	Le limitazioni alla libertà di concorrenza.....	610
32.5.4	La normativa antitrust, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	611
32.5.5	La concorrenza sleale	612
32.6	Tutela del consumatore.....	613
32.6.1	I contenuti del Codice di Consumo.....	614
32.6.2	Pubblicità dei prezzi.....	614
32.6.3	Le vendite straordinarie.....	615
32.6.4	Forme speciali di vendite al dettaglio.....	616
32.6.5	L'esercizio del diritto di recesso	617

Capitolo 33 - Le società

33.1	Le società in generale.....	620
33.1.1	Nozioni.....	620
33.1.2	I requisiti essenziali delle società.....	620
33.1.3	Classificazione delle società.....	622
33.1.4	Società di persone e società di capitali	622
33.2	Le società di persone: la società semplice.....	623
33.2.1	Società semplice: definizione e costituzione	623
33.2.2	La pubblicità.....	624
33.2.3	La qualità di socio	624
33.2.4	Rapporti tra soci e terzi estranei alla società	625
33.2.5	Gli utili	626
33.2.6	L'organizzazione interna e la gestione	626
33.2.7	I diritti e gli obblighi del socio amministratore	626
33.2.8	Estinzione del rapporto di amministrazione	627
33.2.9	I rapporti della società con i terzi	627
33.2.10	Modificazioni soggettive del contratto di società.....	627
33.2.11	Lo scioglimento della società.....	628
33.3	Le società in nome collettivo	628
33.3.1	Le peculiarità.....	628
33.3.2	La costituzione delle S.n.c.	629
33.3.3	Il regime della pubblicità.....	629
33.3.4	La società in nome collettivo irregolare	629
33.3.5	Gli utili	630
33.3.6	Diritti e obblighi dei soci	630
33.3.7	Rapporti della società e dei soci con i terzi	630
33.3.8	L'organizzazione interna e la gestione	631
33.3.9	Lo scioglimento e la liquidazione delle S.n.c.	632
33.4	Società in accomandita semplice.....	632
33.4.1	Caratteristiche della S.a.s.	632
33.4.2	La costituzione della S.a.s.	633
33.4.3	L'amministrazione della società.....	633
33.4.4	I soci accomandanti: diritti e obblighi	633
33.4.5	Trasferimento della quota	634
33.4.6	La società in accomandita semplice non registrata	634
33.4.7	Scioglimento e liquidazione	634
33.5	Le società di capitali: la società per azioni	635
33.5.1	Tipologia delle società di capitali.....	635
33.5.2	La società per azioni	635
33.5.3	La costituzione della S.p.A.....	636
33.5.4	La costituzione della società: forma simultanea, pubblica sottoscrizione	638
33.5.5	La S.p.A. unipersonale	638
33.5.6	La nullità della società	638
33.5.7	Diritti e obblighi dei soci	639
33.5.8	I contratti parasociali	640

33.5.9	Cessazione della qualità di socio.....	641
33.5.10	I titoli azionari.....	642
33.5.11	Categorie di azioni.....	642
33.5.12	La circolazione delle azioni.....	643
33.5.13	Capitale e patrimonio sociale.....	644
33.5.14	Variazione del capitale sociale	644
33.5.15	Il diritto di opzione.....	645
33.5.16	Il bilancio di esercizio.....	645
33.5.17	La distribuzione degli utili ai soci.....	648
33.5.18	Le obbligazioni	649
33.6	Gli organi sociali nella S.p.A.	650
33.6.1	Funzioni degli organi sociali e modelli organizzativi.....	650
33.6.2	L'assemblea.....	650
33.6.3	La convocazione.....	651
33.6.4	Quorum costitutivi e deliberativi.....	651
33.6.5	Rappresentanza e diritto di voto	652
33.6.6	Nullità e annullabilità delle deliberazioni	652
33.6.7	Gli amministratori	653
33.6.8	Competenze e poteri degli amministratori	654
33.6.9	L'organo amministrativo nel sistema dualistico e nel sistema monistico	655
33.6.10	Gli organi di controllo.....	655
33.7	Le società in accomandita per azioni	657
33.7.1	Caratteri generali	657
33.7.2	La costituzione della s.a.p.a.	658
33.7.3	Soci accomandanti e soci accomandatari	658
33.7.4	L'assemblea e l'organo di controllo.....	659
33.8	Le società a responsabilità limitata.....	659
33.8.1	La costituzione delle società.....	659
33.8.2	La s.r.l. unipersonale.....	661
33.8.3	La costituzione semplificata delle s.r.l.....	661
33.8.4	Le quote sociali	662
33.8.5	Gli organi sociali: assemblea, organo amministrativo e organo di controllo	663
33.9	Scioglimento e liquidazione delle società di capitali.....	666
33.10	Le società cooperative	668
33.10.1	Le società con scopo mutualistico	669
33.10.2	La costituzione della società.....	670
33.10.3	La partecipazione dei soci: le quote e le azioni	670
33.10.4	Gli organi sociali della cooperativa.....	671
33.10.5	La vigilanza governativa.....	672
33.10.6	Variazioni dei soci e del capitale sociale.....	672
33.10.7	Lo scioglimento della società.....	673
33.10.8	Le mutue assicuratrici	673
33.11	Le operazioni straordinarie	674
33.11.1	La trasformazione.....	674
33.11.2	La fusione	676
33.11.3	La scissione.....	676

Capitolo 34 - I contratti dell'impresa

34.1 I principali contratti tipici	678
34.1.1 La compravendita.....	678
34.1.2 Il contratto estimatorio	679
34.1.3 La somministrazione	679
34.2 Contratti dell'impresa relativi alla prestazione di servizi	680
34.2.1 L'appalto.....	680
34.2.2 Il trasporto	682
34.3 Contratti d'impresa con funzione ausiliaria	684
34.3.1 Il mandato	684
34.3.2 Il contratto di agenzia	686
34.3.3 La mediazione	687
34.3.4 Il contratto di subfornitura.....	688
34.4 L'assicurazione	689
34.4.1 Conclusione del contratto e forma	689
34.4.2 L'assicurazione contro i danni	691
34.4.3 Gli obblighi dell'assicuratore	692
34.4.4 L'assicurazione sulla vita	693
34.5 I contratti bancari e finanziari	694
34.5.1 I contratti bancari.....	694
34.5.2 I depositi bancari.....	694
34.5.3 L'apertura del credito e l'anticipazione bancaria	695
34.5.4 Le operazioni bancarie in conto corrente e il contratto di conto corrente	695
34.5.5 Lo sconto	696
34.5.6 Operazioni bancarie di intermediazione nei pagamenti.....	696
34.5.7 Operazioni bancarie accessorie.....	696

Capitolo 35 - I titoli di credito

35.1 I titoli di credito in generale	697
35.1.1 Le leggi di circolazione dei titoli di credito: al portatore, all'ordine e nominativi	698
35.1.2 L'esercizio del diritto cartolare: eccezioni opponibili al portatore legittimo del titolo di credito	699
35.1.3 L'ammortamento dei titoli di credito	700
35.2 I singoli titoli di credito.....	701
35.2.1 Le forme dei titoli di credito	701
35.2.2 La cambiale e le obbligazioni cambiarie	701
35.2.3 L'assegno bancario.....	705
35.2.4 I titoli rappresentativi di merci.....	709

Capitolo 36 - La crisi dell'impresa

36.1 Le procedure concorsuali: generalità	710
36.2 Il fallimento.....	711
36.2.1 Lo stato di insolvenza	711
36.2.2 Quadro normativo e presupposti del fallimento.....	712

36.2.3 L'istruttoria prefallimentare.....	713
36.2.4 La sentenza dichiarativa di fallimento	713
36.2.5 Gli organi fallimentari	714
36.2.6 Gli effetti della dichiarazione di fallimento.....	716
36.2.7 La procedura fallimentare.....	718
36.2.8 Il divieto delle azioni esecutive individuali.....	721
36.2.9 La chiusura del fallimento.....	722
36.2.10 Il concordato fallimentare	723
36.2.11 L'esdebitazione del fallito	724
36.3 Le altre procedure concorsuali.....	725
36.3.1 Il concordato preventivo.....	725
36.3.2 Il concordato con continuità aziendale	729
36.3.3 Gli accordi di ristrutturazione dei debiti	729
36.4. La liquidazione coatta amministrativa.....	730
36.5 L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.....	732

DISCIPLINE DI SETTORE

Legislazione turistica	
Legislazione sanitaria	
Urbanistica e tutela dell'ambiente.....	
Diritto alla navigazione	

DISCIPLINE ECONOMICHE

Capitolo 37 - Le principali correnti del pensiero economico

37.1 Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia.....	736
37.2 La scuola classica.....	738
37.3 Il contributo di K. Marx	741
37.4 La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica.....	742
37.5 La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica	745
37.6 I monetaristi e la nuova macroeconomia classica.....	748
37.7 La nuova economia keynesiana	750

Capitolo 38 - Il sistema economico

38.1 I principi dell'attività economica	751
38.2 Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato.....	754

Capitolo 39 - Il funzionamento dei mercati

39.1 Le funzioni di domanda e di offerta	758
39.2 Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento.....	760
39.3 Domanda inversa e offerta inversa	761

39.4 Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	762
39.5 Processi produttivi e interdipendenze settoriali	764

Capitolo 40 - La produzione

40.1 Funzione di produzione: efficienza ed economicità	768
40.1.1 La funzione di produzione e l'isoquanto	769
40.1.2 Esempi di tecnologia.....	769
40.1.3 Il prodotto marginale.....	771
40.1.4 Il saggio marginale tecnico di sostituzione.....	771
40.1.5 Breve e lungo periodo	772
40.2 Struttura dei costi	772
40.2.1 Costi medi	772
40.2.2 Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo	773
40.2.3 Rendimenti di scala e funzioni di costo	774
40.3 Equilibrio d'impresa.....	775
40.3.1 Il profitto.....	775
40.3.2 Minimizzazione dei costi	776

Capitolo 41 - Il comportamento del consumatore

41.1 Equilibrio del consumatore ed utilità marginale.....	779
41.1.1 La teoria del consumatore.....	779
41.1.2 Gli assiomi sulle preferenze del consumatore.....	779
41.1.3 La funzione di utilità.....	780
41.1.4 Le curve d'indifferenza.....	781
41.1.5 L'utilità marginale di un bene.....	783
41.1.6 La scelta ottima del consumatore	784
41.1.7 Categorie di beni.....	784
41.1.8 La curva reddito-consumo e la curva di Engel	784
41.1.9 La curva di domanda e la curva prezzo-consumo	786
41.1.10 Surplus del consumatore.....	787
41.1.11 Elasticità.....	788
41.1.12 Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito....	789
41.1.13 L'identità di Slutsky	790
41.2 Modelli di consumo.....	791

Capitolo 42 - Le forme di mercato

42.1 Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi	795
42.1.1 Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta	795
42.1.2 L'offerta dell'impresa concorrenziale	796
42.1.3 Surplus del produttore	798
42.1.4 Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria	799
42.2 Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite.....	800
42.3 Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali	801
42.3.1 Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione	801
42.3.2 La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere.	806
42.4 Monopolio	808
42.4.1 Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio	808

42.4.2	Equilibrio di monopolio	809
42.4.3	Inefficienza e perdita di monopolio	810
42.4.4	Monopolista discriminante	811
42.5	Oligopolio e concorrenza imperfetta	812
42.5.1	Oligopolio, strategie competitive ed equilibrio di Nash	815

Capitolo 43 - La distribuzione del reddito

43.1	Mercato dei fattori produttivi	816
43.1.1	L'offerta di lavoro	817
43.2	Salario e occupazione nel mercato del lavoro	820
43.2.1	Il mercato del lavoro	820
43.2.2	La determinazione dei salari	821
43.2.3	Il tasso naturale di disoccupazione	821
43.2.4	Produzione e tasso di occupazione	823
43.3	Interesse e mercato dei capitali	824

Capitolo 44 - Il reddito nazionale

44.1	Grandezze della contabilità economica nazionale: PIL, reddito nazionale .	828
44.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale	828
44.1.2	Il Reddito Nazionale	829
44.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore	829
44.2.1	La domanda aggregata	829
44.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta	830
44.2.3	Il consumo	830
44.2.4	L'investimento	832
44.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio	832
44.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti	836

Capitolo 45 - La moneta e il credito

45.1	Istituto di emissione e sistema bancario	837
45.1.1	Le funzioni della moneta	837
45.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse	838
45.2.1	La domanda di moneta	838
45.2.2	L'offerta di moneta	838
45.2.3	Equilibrio nel mercato monetario	839
45.2.4	Il moltiplicatore della moneta	840
45.2.5	Gli strumenti di controllo monetario	841
45.3	Mercato monetario e finanziario. Cause e conseguenze dell'inflazione ...	842
45.3.1	La teoria quantitativa della moneta	842
45.3.2	La curva di Phillips	843
45.3.3	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips	844
45.3.4	La critica dei monetaristi	845
45.3.5	La legge di Okun	848

Capitolo 46 - L'intervento pubblico in economia

46.1	Evoluzione storica, forme e ambiti dell'intervento pubblico	850
46.1.1	Intervento statale nel sistema economico.....	850
46.1.2	Ulteriori interventi dello Stato	852
46.2	Politica economica: obiettivi e strumenti	855
46.2.1	La teoria normativa.....	855
46.2.2	La teoria normativa: gli obiettivi della politica economica	856
46.2.3	La teoria normativa: gli strumenti della politica economica.....	859
46.2.4	La teoria normativa: i modelli della politica economica	861
46.2.5	La teoria positiva: i gruppi sociali	866
46.2.6	La teoria positiva: i problemi di delega	867
46.2.7	Teoria normativa e teoria positiva della politica economica	869
46.2.8	Fallimenti dello Stato	870
46.3	Il modello IS-LM.....	872
46.3.1	Il mercato dei beni e la curva IS.....	872
46.3.2	Il mercato della moneta e la curva LM.....	875
46.3.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta	876
46.4	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria.....	877
46.4.1	La politica monetaria	877
46.4.2	La politica fiscale	880
46.4.3	Il principio di Tinbergen.....	882

Capitolo 47 - I rapporti economici internazionali

47.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo..	884
47.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario...	885
47.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio	885
47.2.2	Tassi di cambio	886
47.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta	887
47.3	Gli effetti della politica economica in economia aperta	888
47.3.1	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming	888
47.4	Istituzioni economiche internazionali e Sistema monetario internazionale ..	894

Capitolo 48 - L'attività finanziaria pubblica

48.1	Funzione e struttura dei bilanci pubblici. Sistema di bilancio:	
	iter, documenti, organi.....	897
48.1.1	Tipi di bilancio	897
48.1.2	L'art. 81 della Costituzione.....	899
48.1.3	I principi ispiratori del bilancio	900
48.1.4	L'incidenza del patto di stabilità e crescita sulla decisione di bilancio e il pareggio di bilancio	901
48.1.5	La manovra di finanza pubblica e la legge di stabilità.....	902
48.1.6	La struttura del bilancio	903
48.1.7	Il rendiconto generale dello Stato	904
48.1.8	I bilanci degli enti territoriali	905
48.2	Entrate e uscite dell'operatore pubblico.....	907
48.2.1	Le entrate pubbliche: definizioni e classificazioni	907

48.2.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato	908
48.2.3	Le entrate tributarie.....	910
48.2.4	Le spese pubbliche: definizione, fini e presupposti.....	911
48.2.5	Classificazioni di spese pubbliche	912
48.3	Classificazione dei tributi	915
48.3.1	Le prestazioni patrimoniali imposte	915
48.3.2	Nozione di tributo.....	915
48.3.3	L'imposta, la tassa e il contributo.....	916
48.3.4	Altri tipi di entrate	917
48.3.5	Le imposte dirette e indirette.....	918
48.3.6	L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)	918
48.3.7	L'imposta sul reddito delle società (IRES)	921
48.3.8	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	923
48.3.9	L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	923
48.3.10	Altre rilevanti imposte indirette.....	925
48.3.11	Imposta di bollo.....	926
48.3.12	I principali tributi locali	927
48.4	Traslazione, elusione ed evasione fiscale.....	928
48.4.1	Gli effetti economici delle imposte: in particolare la traslazione, l'elusione e l'evasione fiscale	928
48.4.2	Rapporti tra elusione e frode fiscale	931
48.5	Deficit di bilancio e debito pubblico.....	931
48.5.1	Il debito pubblico.....	931
48.5.2	Il deficit pubblico.....	933
48.5.3	Il prodotto interno lordo (PIL)	934
48.6	Struttura dell'operatore pubblico: finanza statale, locale, previdenziale ...	935
48.7	La finanza sulla sicurezza sociale (il <i>welfare state</i>).....	937
48.7.1	Cenni storici e modelli di welfare state.....	937
48.7.2	Il sistema pensionistico	940
48.8	Il sistema tributario italiano: soggetti, aliquote, imponibile, accertamento delle imposte	941
48.8.1	I soggetti attivi: la potestà di imposizione.....	941
48.8.2	I soggetti passivi dell'obbligo tributario.....	944
48.8.3	L'obbligazione solidale e la successione	944
48.8.4	La sostituzione tributaria nei rapporti tra sostituto d'imposta e sostituito.....	945
48.8.5	Il responsabile d'imposta.....	946
48.8.6	La base imponibile e l'aliquota (o tasso d'imposta)	946
48.9	L'attuazione della norma tributaria	948
48.9.1	Le dichiarazioni tributarie.....	948
48.9.2	Accertamento e discrezionalità degli uffici finanziari	950
48.9.3	I controlli fiscali.....	951
48.9.4	La riscossione dei tributi.....	953
48.9.5	Le sanzioni tributarie	956

Capitolo 49 - Sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva	
49.1 Accumulazione, innovazione e crescita economica	959
49.1.1 La contabilità della crescita	959
49.1.2 La teoria neoclassica della crescita e la teoria della crescita endogena..	960
49.2 Instabilità della crescita, ciclo economico e crisi economiche	965
49.3 Popolazione e ambiente	967
49.4 Sottosviluppo e squilibri territoriali	970

Parte Terza

Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa - La consapevolezza progettuale del docente	975
Unità di Apprendimento 1 - Il lavoro e la sicurezza.....	983
Unità di Apprendimento 2 - Le strutture dei servizi socio-sanitari	
Unità di Apprendimento 1 Il lavoro e la sicurezza	988
Unità di Apprendimento 3 - La Costituzione: origine, principi, diritti, doveri e libertà	
Unità di Apprendimento 4 - Indagine sugli ex studenti della scuola transitati nel mondo del lavoro	
Bibliografia	993

- » dal **conto economico**, che descrive tutte le variazioni intervenute nel patrimonio durante l'esercizio;
- » dalla **nota integrativa**, il cui contenuto è rivolto sostanzialmente a dare ragione dei dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'art. 2428 c.c. prevede che il bilancio sia corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione sociale, contenente un'analisi equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il progetto di bilancio, completo della relazione degli amministratori, è comunicato al collegio sindacale che deve preparare una relazione sullo stesso. Analoga relazione deve essere predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che esprime un giudizio sul bilancio.

Il progetto di bilancio, completo con le descritte relazioni, è depositato almeno 15 giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale per consentire ai soci di prenderne visione.

Dopo l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria (o, nel sistema di amministrazione dualistico, da parte del consiglio di sorveglianza), il bilancio deve entro trenta giorni essere depositato nel registro delle imprese per la relativa iscrizione.

Quanto alle **funzioni** del bilancio, esso deve: illustrare, al termine di ogni esercizio, il valore del patrimonio sociale; rappresentare la situazione finanziaria della società; indicare il risultato economico dell'esercizio, specificando gli utili conseguiti o le perdite sofferte.

L'art. 2423, 2° comma, individua i principi fondamentali del bilancio:

- » il principio della chiarezza della redazione;
- » il principio della verità e correttezza delle rappresentazioni.

Il bilancio in forma abbreviata

L'art. 2435**bis** c.c. stabilisce che le società che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati possono redigere il **bilancio in forma abbreviata** quando, nel primo esercizio e successivamente per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- » totale dell'attivo dello stato patrimoniale ammontante a 4.400.000 euro;
- » ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontanti a 8.800.000 euro;
- » n. 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Il bilancio consolidato

Se tutte le società di capitali sono tenute a redigere un bilancio di esercizio, esistono tuttavia alcune società che, oltre al bilancio di esercizio, devono redigere anche un **bilancio consolidato del gruppo** del quale fanno parte. Questo, in sostanza, rappresenta la situazione patrimoniale ed il risultato economico delle

società legate da un rapporto di controllo come se si trattasse di un'unica impresa. In esso è pertanto rappresentata la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo considerato nella sua unità, sulla base dei bilanci di esercizio delle singole società del gruppo opportunamente rettificati. Il bilancio consolidato costituisce, dunque, un utile strumento di informazione sulla situazione globale del gruppo.

L'obbligo di porre in essere il bilancio consolidato è stato introdotto dal D.Lgs. 9-4-1991, n. 127 (modificato dal D.Lgs. n. 39/2010 e, da ultimo, dal D.Lgs. n. 139/2015) a carico delle società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata che **controllano** almeno un'altra impresa (di solito, ma non necessariamente, una società). Hanno lo stesso obbligo gli enti pubblici economici, le società cooperative e le mutue assicuratrici che controllano una società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata.

Il bilancio consolidato è redatto dagli amministratori dell'impresa controllante e, così come il bilancio di esercizio, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la **situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate**.

Nuove regole per la redazione del bilancio

Con il D.Lgs. n. 139/2015 è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

Il nuovo decreto legislativo, entrato in vigore il 1° gennaio 2016, con disposizioni destinate ad applicarsi ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data, integra e modifica il codice civile e il D.Lgs. n. 127/1991, al fine di allineare le disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato alle disposizioni della direttiva e ad altri provvedimenti legislativi già esistenti.

Le principali modifiche all'attuale disciplina legale di redazione del bilancio contenuta nel codice civile possono essere così sintetizzate:

- » obbligatorietà della redazione del rendiconto finanziario (modifica dell'art. 2423 c.c. e inserimento del nuovo art. 2425ter c.c.);
- » inserimento del principio di rilevanza nell'ambito dei principi di redazione del bilancio di esercizio ex art. 2423 c.c.;
- » miglior esplicitazione, rispetto all'attuale formulazione, del principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- » semplificazioni al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico;
- » semplificazioni al contenuto del bilancio in forma abbreviata, con l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario per le società che redigano tale bilancio.

Semplificazioni nella redazione del bilancio per le cd. “micro-imprese”

Tra le novità introdotte dal citato D.Lgs. n. 139/2015 figura l’inserimento nel codice civile del nuovo **art. 2435^{ter}** che individua le c.d. **micro-imprese** e ne disciplina le **semplificazioni** per la redazione del bilancio.

Sulla base del 1° comma della norma citata, vengono considerate tali le società che **non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati** e che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, **non abbiano superato due dei seguenti limiti**:

- › attivo dello stato patrimoniale: 175.000 euro;
- › ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 euro;
- › dipendenti occupati in media durante l’esercizio: 5 unità.

Per questi soggetti, lo schema di bilancio rimane quello abbreviato di cui all’art. 2435bis c.c., con i ritocchi che lo stesso D.Lgs. n. 139/2015 vi ha apportato, ulteriormente semplificato dall’esonero dalla redazione di alcuni documenti e dalla non applicabilità di alcune disposizioni con riguardo proprio alle micro-imprese.

In particolare, le micro-imprese **non sono tenute alla redazione**:

- › del rendiconto finanziario;
- › della nota integrativa, quando in calce allo stato patrimoniale risultino le informazioni previste dal comma 1 dell’art. 2427, numeri 9) e 16);
- › della relazione sulla gestione, quando in calce allo stato patrimoniale risultino le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell’art. 2428 c.c.

La possibilità di avvalersi del bilancio previsto per le micro-imprese cessa quando, per il secondo esercizio successivo, vengono superati due dei limiti previsti dal primo comma dell’art. 2435^{ter} c.c.

33.5.17 La distribuzione degli utili ai soci

La deliberazione di approvazione del bilancio acquista rilevanza decisiva poiché la stessa assemblea decide anche sulla distribuzione degli utili ai soci. A differenza delle società di persone, in cui l’approvazione del bilancio comporta l’automatica attribuzione degli utili ai soci, nelle società per azioni è indispensabile uno specifico atto di destinazione, in mancanza del quale l’utile rimane nell’esclusiva titolarità della società. L’adunanza deve, quindi, operare una scelta: se sia più conveniente ripartirlo, con immediato vantaggio per gli azionisti, o impiegarlo per altre finalità. La decisione dell’assemblea è condizionata dal bilancio dal quale deve risultare l’utile e che deve, altresì, essere approvato; al pari è una soluzione che può essere proposta all’adunanza che può condividerla o respingerla. Dividendi sulle azioni possono essere corrisposti soltanto per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Se si verificano perdite del capitale sociale, non può farsi luogo a ripartizione di utili fino a che il capitale non sia integrato o ridotto in misura corrispondente. Gli utili netti non possono essere integralmente distribuiti ai soci. Si deve procedere preventivamente, invero:

- » all'accantonamento della quota di riserva legale;
- » all'erogazione delle partecipazioni concesse ai promotori, ai soci fondatori ed agli amministratori;
- » all'eventuale accantonamento per far fronte a riserve statutarie.

33.5.18 Le obbligazioni

La società per azioni, per ottenere finanziamenti, può attingere al mercato non solo offrendo azioni, ma anche particolari documenti definiti *obbligazioni*, che possono essere *al portatore o nominative*. Ricorrendo all'emissione di azioni, la società riceve capitale qualificato di rischio; chi le sottoscrive è esposto al rischio di perdere ciò che ha destinato in società anche se il beneficio della limitazione della responsabilità patrimoniale lo sottrae ad ulteriori sacrifici. Diversa è la posizione dell'obbligazionista che non mette a disposizione capitale di rischio, bensì un **prestito** di cui esige la restituzione con gli **interessi**, quindi capitale di credito. L'emissione di obbligazioni è un'operazione con la quale la società chiede al mercato mezzi finanziari che si obbliga a restituire. Le obbligazioni sono ricomprese tra i titoli di credito e soggette alla relativa disciplina, pertanto sono caratterizzate dall'autonomia, letteralità e astrattezza.

Le **obbligazioni** sono **titoli di credito nominativi** o al **portatore** tutte di **uguale valore** e attributive di **uguali diritti** che documentano un credito verso la società a fronte di un'operazione di finanziamento fatta alla stessa.

L'**emissione** delle obbligazioni è **deliberata dagli amministratori**. In ogni caso, la deliberazione di emissione deve risultare da verbale redatto da notaio e, inoltre, deve essere iscritta presso il registro delle imprese (art. 2410 c.c.).

I **titoli obbligazionari** emessi dalla società devono contenere alcune **indicazioni** espressamente previste dall'art. 2414 c.c.

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative per una *somma complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili* risultanti dall'ultimo bilancio approvato. I sindaci attestano il rispetto del suddetto limite.

A seguito dell'emissione delle obbligazioni, nasce un'**organizzazione comune degli obbligazionisti**, che si articola in due organi:

- » l'**assemblea degli obbligazionisti**, le cui competenze sono elencate dall'art. 2415 c.c.;
- » il **rappresentante comune degli obbligazionisti**, che ha il compito di *provvedere all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti* e deve *tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con la società*.

Una particolare categoria di obbligazioni è costituita dalle **obbligazioni convertibili in azioni**. Esse attribuiscono al loro titolare la facoltà di **trasformare i titoli obbligazionari posseduti in azioni della società**.

il **nuovo** concorso a cattedra

Il volume si pone come utile strumento di studio per quanti si apprestano alla preparazione al concorso a cattedra per le classi il cui programma comprende le **Discipline giuridiche ed economiche** e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** necessarie per superare tutte le fasi della selezione concorsuale, che preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

Il manuale è strutturato in più parti. Nella **prima**, dopo aver inquadrato gli **aspetti ordinamentali** correlati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nelle Indicazioni Nazionali e nelle Linee Guida, ampio spazio viene dedicato agli **aspetti metodologico-didattici** dell'insegnamento. Partendo dal definitivo superamento dell'assunto in base al quale conoscere una disciplina significa anche saperla insegnare, occorre infatti interrogarsi sulle sfide didattiche e metodologiche che si pongono dinnanzi ai docenti e riflettere su quali siano le strategie più efficaci attraverso le quali stabilire un dialogo con le giovani generazioni.

Nella **seconda parte**, dedicata alle **competenze disciplinari**, vengono ripercorsi in modo sintetico, ma esaustivo, i contenuti oggetto del programma d'esame della classe.

L'**ultima parte** del testo è infine incentrata sulla **pratica dell'attività d'aula** e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** utilizzabili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.

Il manuale è completato da ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** accessibili **online** dalla propria area riservata. Fra tali risorse di studio, di particolare utilità risulteranno le sintesi delle **discipline di settore**: Legislazione turistica, Legislazione sanitaria, Urbanistica e tutela dell'ambiente, Diritto della navigazione.

I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **AVVERTENZE GENERALI** • ISBN: 9788865845813



www.edises.it
info@edises.it

 Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook
facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



€ 47,00

